

che tempo prese i titoli di conte, di marchese e duca di Guascogna. Nel 1004 Bernardo Guglielmo fece severa vendetta degli uccisori di sant' Abbone abbate di Reole che due anni prima lo aveva chiamato per riformare quel monastero. Egli morì avvelenato (Ademar lo dice ammaliato) nel giorno di Natale 1010 senza lasciar figli di Garzia sua sposa chiamata Berta da Ohienhart.

SANZIO GUGLIELMO.

L'anno 1010. SANZIO GUGLIELMO succedette nel ducato di Guascogna a Bernardo Guglielmo di lui fratello. Egli è il fondatore dell'abbazia di Saint-Pé da Generez (*Sancti Petri de Generoso*) in Bigorre da lui dotata con parecchi fondi ed immunità. La carta della sua fondazione fu sottoscritta da molti conti e signori. Il necrologio di San-Severo di Rustan pone la sua morte al 4 ottobre 1032. Egli ebbe due figlie secondo esso necrologio, Garzia ovvero Sanzia maritata con Berengario Raimondo I conte di Barcellona, ed Alausia moglie di Alduino II conte di Angouleme. Gli scrittori aragonesi dicono che Sanzio il Grande re di Navarra e di Aragona fece il conquisto della Guascogna a pregiudizio del duca Sanzio Guglielmo che secondo essi si rese con ciò suo vassallo. È vero che il monarca in alcuni atti prende il titolo di re di Guascogna, ma con ciò egli vuol intender della Biscaglia, antica patria dei Guasconi, nè mai si potrà provare aver egli fatti conquisti al di qua dei Pirenei nè che vi abbia avuto dominio.

BERENGARIO.

L'anno 1032. BERENGARIO o BERLANGARIO figlio, giusta de Marca, di Alduino II, conte di Angouleme, e di Alausia figlia di Sanzio Guglielmo, raccolse nel 1032 la successione di quest'ultimo, cui godette però per pochi anni; giacchè essendo morto senza figli circa l'anno 1036, gli succedette dal lato di madre Eude conte di Poitiers figlio di Guglielmo il Grande e di Brische sorella (e non